

Tutto ciò che vuole il Signore,
egli lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni e uccise re potenti:
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan,
e tutti i regni di Cànana.

Diede la loro terra in eredità a Israele,
in eredità a Israele suo popolo.

Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

Il Signore guida il suo popolo,
si muove a pietà dei suoi servi.

Tempo di silenzio *Condivisione*
Padre nostro

Orazione

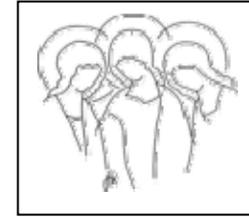
*Donaci, o Padre, di servirti sempre con cuore gratuito,
libero e sincero, come ha fatto Gesù tuo Figlio, che è
nostro Signore e vive e regna con te nell'unità dello spirito
Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.*

Canto

Quei miracoli compiuti da servi inutili

Canto

Invocazione allo Spirito



Spirito d'amore,
tu che dal Battesimo sei dentro di me,
tu che come nessuno hai visto, ascoltato, vissuto la mia storia,
tu che oggi conosci il bisogno che ho di essere condotta da te,
intervieni nella mia vita e fammi conoscere il Cristo.
Vieni, Consolatore,
rendimi sempre docile alla tua voce,
concedimi di sapermi abbandonare nell'obbedienza a te,
fa' che nella prova o nelle tentazioni del male non cada
e manifesta la volontà del Padre su di me. Amen.

Dal Vangelo di Luca 17,5-10

Se aveste fede quanto un granellino di senapa, potreste dire a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato nel mare, ed esso vi ascolterebbe. Chi di voi se ha un servo ad arare gli dirà quando rientra dal campo: Vieni e mettiti a tavola? Non gli dirà: Preparami da mangiare e servimi? Così anche voi quando avete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili.

Sradicati e piantati nel mare! Eppure io posso dire di aver

visto il mare riempirsi di alberi. Molte volte ho visto l'impossibile: erano intere piantagioni di testimoni, di uomini di buona volontà, radicati in luoghi impossibili, in mari infuriati, a dissodare il presente e il futuro, non con risultati spettacolari, ma con il prodigio quotidiano di un amore che non si arrende; che anche se non ferma la violenza, non si arrende; che anche se rapine e contese continuano, non si piega. Con fede da granellino di senapa; non quella sicura e spavalda, ma quella che nella sua fragilità ha ancora più bisogno di Lui, che nella sua piccolezza ha ancora più fiducia in Lui. Se aveste fede quanto un granellino di senapa...

Come posso sapere se ho fede? Gesù risponde indicando qual è la misura della fede: essere servo. «Quando avete fatto tutto, dite: siamo servi inutili». Inutili noi, ma mai è inutile il servizio.

Perché la forza è nella Parola, non nel predicatore, la forza è nel seme non nel seminatore; perché chi gonfia di vita i granelli fino a che ne sgorgano alberi è il Signore.

«Inutile», in origine significa: «senza pretese, senza esigenze, senza rivendicazioni», siamo servi che di nulla hanno bisogno se non d'essere se stessi, la loro gloria è di aver servito. Appello alla più grande semplificazione: una vita di servizio non è inutile, è senza pretese. Non ha bisogno d'applausi, di consenso, di gratificazioni, di successo. Neppure di un Dio che «mi metta a tavola e passi a servirmi». È il servizio che è vero, non la ricompensa. Vera fede è amare Dio più delle consolazioni di Dio. Io ho solo bisogno di essere me stesso, lavorando per le cose che amo, con la mia fragile umanità, con la gioia e la fatica del credere, con i miei granelli di fede, con

la mia parte di doni e la mia porzione di fuoco, con un cuore che di tanto in tanto si accende per Dio, e spero che accada sempre più spesso. Non ho bisogno di nient'altro. Anzi, di un'altra cosa ho bisogno: di grandi campi da arare, e della spettacolare pazienza di Dio che tanto ha seminato in me, per tirar su quasi niente. Io servo perché anche Dio è il servitore della vita.

E servire mi fa sua immagine e somiglianza. Io servo perché Gesù è il Servo sofferente. E ha scelto la sofferenza, il mezzo più scandalosamente inutile, per guarire le nostre piaghe. Io servo perché questo è il solo modo per creare una storia che umanizza, che libera, che pianta alberi di vita nel deserto e nel mare. Io servo, non per premio o per castigo, come i bambini; non per sanzioni o per ricompense, come i paurosi, ma per necessità vitale. Mi bastano grandi campi, un granellino di fede, e gli occhi di un profeta per vedere il sogno di Dio come una goccia di luce impigliata nel cuore vivo di tutte le cose.

E. Ronchi

Dal Salmo 135

Lodate il nome del Signore, lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono;
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

Il Signore si è scelto Giacobbe, Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore,
il nostro Dio sopra tutti gli dei.